

Crusca, pressing di Nardella e Di Giorgi su Franceschini

Pressing sul ministro dei beni culturali Dario Franceschini per salvare l'Accademia della Crusca che senza il contributo della Regione Toscana sarà costretta a tagliare importanti progetti e collaboratori. Il sindaco [Dario Nardella](#) ha telefonato al ministro sollecitando una soluzione rapida al problema e ieri la senatrice Rosa Maria Di Giorgi ha scritto una lettera a Franceschini chiedendo di tutelare «un'istituzione culturale di enorme prestigio nazionale e mondiale. Negli ultimi anni — scrive la senatrice — i finanziamenti da parte della Regione Toscana all'Accademia si sono dapprima dimezzati e poi azzerati mentre quelli da parte dello Stato si sono ridotti a causa della spending review. A tal proposito, in qualità di relatrice in Commissione Cultura al Senato, ho espresso un parere in merito ai finanziamenti agli enti culturali erogati dal Mibact, in cui chiedo appunto che sia fatta un'analisi più attenta rispetto ai soggetti destinatari, affinché il criterio del prestigio e del merito sia alla base delle scelte effettuate dal Governo. Per questo le chiedo di dare un segnale forte in difesa della cultura del nostro Paese, tornando a stanziare alla Crusca la cifra che lo Stato erogava fino al 2013, ossia fino ai tagli dettati dalla riduzione di spesa». Con la spending review i contributi fissi da parte dello Stato alla Crusca si sono ridotti da 750 mila euro a 600 mila euro l'anno. La Regione Toscana, prima dell'azzeramento di quest'anno sosteneva la Crusca con 200 mila euro, ridotti a 100 mila nel 2014.

